Anno XIX Venerdì 16 Ottobre 1885 N. 247

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

SE FOSSE VERO

quello, che si dice, che le potenze avrebbero imposto il ristabilimento delle cose nello *statu quo ante* nella Bulgaria e nella Rumelia ora unite, lasciando alla Turchia di mettere in atto la cosa colle armi, quale ne potrebbe essere la conseguenza?

A nostro credere una volta, che fosse cominciato il conflitto tra Turchi e Bulgari verrebbero facilmente ad allearsi con questi anche i Serbi ed i Greci per combattere il nemico comune.

Se lo volessero, come sarebbe il loro interesse, chi potrebbe impedirli? Non è probabile, che lo si tentasse: chè se alcune potenze, sia per farlo, sia per fingere di farlo, uscissero dalla neutralità, quando non pensassero piuttosto ad occupare qualche territorio per proprio conto, nel quale caso le altre potenze farebbero altrettanto altrove, questa sarebbe davvero la fine della Turchia.

Ma, se le potenze rimanessero davvero neutrali, i Bulgari, i Rumeliotti, i Serbi, i Montenegrini, i Greci, ed i Macedoni, gli Albanesi, e fors' anco i Candiotti insorgendo, metterebbero presto a duro partito la Turchia, anche se questa ottenesse qualche vantaggio in sulle prime, avendo truppe più ordinate e battagliere degli altri.

Se poi i Principati suddetti e le altre piccole nazionalità, che si sollevassero con essi, si fossero una volta uniti per combattere il comune nemico, forse troverebbero, coll'occasione, il motivo di *stringersi* in una Confederazione permanente per la comune difesa, per darsi un solo e liberale reggime doganale, per costruire le ferrovie sui rispettivi territorii. E questo sarebbe il meglio che potesse accadere nell'interesse loro e generale, e dell'Italia poi particolarmente, che vedrebbe così sciolta nel miglior modo colla libertà di tutti la quistione orientale.

Che ciò accada, e proprio così, non è facile di certo. Ma sarebbe pur bene, che, se ci fosse un avviamento verso una tale soluzione, l'opinione pubblica pronunciandosi in Italia agevolasse la cosa e la nostra diplomazia la consigliasse e la aiutasse francamente.

Se tutto questo fosse in via di ottenersi, chi avrebbe il coraggio di opporvisi e con quale pretesto lo potrebbe fare?

Certo simili mutamenti, quando c'è di mezzo una seria lotta, che potrà passare per molte e contrarie vicende, non sono facili ad effettuarsi nel modo con cui altri vorrebbe; ma ponendosi dinanzi un simile obbiettivo, che raggiunto una volta offrirebbe la migliore delle soluzioni, chi può dire che non si avesse a raggiungerlo?

E questa nuova Svizzera di molte piccole nazionalità riunite tra loro dalla libertà e dalla civiltà sulle rovine dell'Impero turco, a cui mancò la forza della violenza selvaggia, senza avere acquistata la civiltà, non sarebbe una guarentigia per la conservazione dell'altra e degli altri piccoli Stati ed un avviamento a quell'accostarsi nell'interesse comune di tutti i Popoli civili dell'Europa, che al di fuori di sè potesse presentarsi anche unita d'interessi per la libertà dei commerci e delle espansioni europee?

Si dirà di certo che noi navighiamo a piene vele nell'inesplorato Oceano dove sta di casa Utopia. Ma quante, che parevano, più che utopie, cose impossibili, non abbiamo noi veduto effettuarsi in questo secolo?

E che utopia sarebbe poi il credere possibile, che alcune nazionalità, le quali si liberarono di fresco dal giogo ottomano e che aspirano a liberare anche le altre loro affini, per compiere l'opera propria, e mostrarsi degne della loro indipendenza e libertà, si alleassero tra loro e mostrassero così di non avere bisogno di aiuti interessati e di non temere opposizioni? E se queste nazionalità avessero raggiunto il loro scopo, la Confederazione delle nazionalità dell'Europa orientale non sarebbe bella e fatta? E fatta che fosse, non avrebbe i suoi effetti sulla restante Europa, anche col mostrare, che sarebbe alle maggiori potenze tolta una grande causa di sospettarsi ed osteggiarsi fra loro?

E perchè poi questa nuova attuazione del principio delle nazionalità indipendenti e padrone tutte a casa propria non avrebbe da avere i suoi effetti anche col far sì, che i popoli più potenti smettano l'idea dell'utilità delle conquiste per essi, giovando assai più a tutti la pace e la libertà, compresa quella dei commerci?

Noi crediamo, che quello che sarebbe buono per sè ed utile a tutti debba anche essere possibile. P. V.

PER I MAESTRI ELEMENTARI

Ecco il testo del progetto di legge, presentato alla Camera, l'11 maggio scorso dal ministro d'istruzione pubblica distribuita ai deputati.

Art. 1. La scuola elementare pubblica è considerata quale ente morale per tutti gli effetti del codice civile.

Le rendite che essa acquisti per donazione andranno in diminuzione della spesa del Comune, salvo che per parte dei donatori altrimenti si disponga.

Art. 2. In ogni Comune, secondo il numero delle scuole, sono nominati dal municipio uno o più Comitati, composti ciascuno di tre membri scelti tra i padri di famiglia, i quali corrispondono col sindaco e le autorità scolastiche.

Tali nomine debbono essere approvate dal Consiglio provinciale scolastico.

E' ufficio del Comitato: il curare l'esatto adempimento della legge e dei regolamenti; il promuovere davanti al pretore l'azione pubblica contro i renitenti alla scuola, dove il delegato o l'ispettore scolastico non l'abbiano fatto; l'amministrare il patrimonio di questa.

Art. 3. Gli stipendi dei maestri delle scuole classiche, nel primo triennio dalla pubblicazione di questa legge, saranno progressivamente elevati al minimo fissato dall'unita tabella.

Gli stipendi maggiori dei quali godono i maestri ora in ufficio, non potranno essere diminuiti.

Art. 4. Gli stipendi fissati nell'annessa tabella si accresceranno di un decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio nel medesimo Comune. Gli anni utili per l'aumento sessennale cominceranno a decorrere dopo il sessennio.

I maestri che da dodici o più anni insegnano nello stesso Comune, i quali non ottengano miglioramento di sorte per questa legge e il cui stipendio presente per la classe della scuola corrisponda a quello prescritto dalla tabella, godranno di un primo aumento sessennale l'anno dopo la promulgazione della legge.

Promulgata la legge, il fondo per sussidi ai Comuni in favore dell'istruzione elementare sarà accresciuto stabilmente di tre milioni, dal primo anno in fuori che sarà di un milione soltanto e del secondo anno sarà di due.

Il sussidio ai Comuni non potrà superare mai i due terzi della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio.

E' fatta eccezione per i Comuni considerata nel comma secondo nell'art. 1° del testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1° marzo 1885.

Art. 6. Prima dell'anno finanziario 1888-89 il ministro della pubblica istruzione proporrà al Parlamento i provvedimenti che secondo le risultanze di un bilancio tecnico saranno necessari per il Monte Pensioni degli insegnanti elementari, in conseguenza del maggior onere derivante ad esso dalla presente legge.

Art. 7. Un regolamento da pubblicarsi per decreto reale, udito il Consiglio di Stato, determinerà le condizioni e le norme per la distribuzione dei sussidi.

Le prescrizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

Al progetto di legge è annessa la seguente tabella:

Tabella per gli stipendi minimi legali proposti col disegno di legge.

Scuole urbane: Superiori, Maestri, prima classe 1,320; seconda classe 1,110; terza classe 1,000; Maestre, prima classe 1,056; seconda classe 880; terza classe 800.

Inferiori; Maestri prima classe 1,000; seconda classe 950; terza classe 900; Mestre prima classe 800; seconda classe 760; terza classe 720.

Scuole rurali: Superiori, Maestri, prima classe 900; seconda classe 850; terza classe 800 Maestre prima classe 720; seconda classe 680; terza classe 640.

Inferiori: Maestri, prima classe 800; seconda classe 750; terza classe 700; Maestre, prima classe 640; seconda classe 600; teza classe 560.

La situazione in Rumelia.

Parigi 15. Notizie da Costantinopoli smentiscono che gli ambasciatori proposero lo statu quo ante; essi nè presero alcuna iniziativa, nè deliberarono ancora nemmeno sul fondo della questione.

Notizie odierne da Vienna annunziano che vi si crede che, dopo la consegna di ieri alla Porta della dichiarazione degli ambasciatori, una conferenza si aprirà presto tra i rappresentanti delle potenze e la Turchia.

L'Austria ordinò alle ferrovie del sud e della Bosnia di prepararsi a un trasporto eventuale di truppe. La compagnia di navigazione del Danubio ricevette ordini analoghi.

Sofia 15. Le autorità bulgare arrestarono Partsch latore di proclami rivoluzionari pella Serbia. Sorvegliano Peko Paulovich, altro agitatore. Non si comprendono quindi le accuse della stampa viennese dirette a questo proposito contro Karavelloff e le disposizioni ostili della Serbia contro la Bulgaria.

Belgrado 15. Il ministro spedì ieri ai rappresentanti della Serbia all'estero una nota segnalante gli incidenti alla frontiera bulgara, che sono contrari alle assicurazioni amichevoli della Bulgaria. Bande di rifugiati comandate da un parente di Peko Paulovich, comparvero verso Klassina e Lenovatzz. Le autorità serbe s'impadronirono di parecchi di questi insorti, che il governo bulgaro aveva promesso di internare lungi dalle frontiere serbe.

La situazione in Bulgaria.

Pera 14. La Porta rimise ieri agli ambasciatori una nuova circolare relativa agli armamenti greco-serbi.

760 uomini sono partiti oggi per Dedeagatch. 44 vagoni contenenti cartuccie, polvere e palle partiranno domani per Adrianopoli.

Costantinopoli 15. Rispondendo alla circolare della Porta nella nota collettiva, che gli ambasciatori hanno consegnato oggi, essi deplorano per l'avvenire (!) di Filippopoli. La Nota spera che la violazione del trattato di Berlino non oltrepasserà i limiti attuali e che la Porta manterrà con perseveranza un attitudine conciliante.

La quarantena per le provenienze da Francia, Italia e Spagna fu ridotta a dieci giorni.

Bollettino sanitario del Regno

Roma 15. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 corr.

Provincia di Palermo: A Palermo casi 51, così ripartiti: Mand. Molo 24, Oreto 2, Monte di Pietà 12, Tribunali 8, Castellamare 5. Morti 35, di cui 24 dei casi precedenti. Belmonte Mezzago casi 9 morti 3, di cui uno dei precedenti. Figurazzi casi 3, Monreale (Bocca di Falco) 3 casi, 3 morti, di cui 1 dei precedenti. Missilmeri 3 casi, 3 morti. Villabate casi 4, morti 4, di cui 1 dei precedenti.

Provincia di Ferrara: Copparo 1 caso, 1 morto.

Provincia di Rovigo: Tarcento 1 caso seguito da morte.

L'ex re di Napoli.

La *Gazzetta tedesca* dice che l'ex re Franceschiello di Napoli passerà l'invernata non più a Parigi ma in un castello austriaco che l'imperatore Francesco Giuseppe ha posto a disposizione. Questa notizia è molto commentata nei circoli politici napoletani, e l'*Osservatore Romano* gli dà una significazione politica. Si sa che l'ex-re abitava a Parigi il palazzo del principe don Gaetano Filangieri, col quale è era in dissapore, perchè questo fedele della legittimità, all'occasione della visita di Re Umberto a Napoli, pel cholera, ha fatto omaggio all'« usurpatore ».

Amore fraterno di un Sultano.

Si dice che il Sultano di Zanzibar ricusa di accogliere sua sorella, la quale come è noto, dimorò molti anni in Germania, vi sposò un tedesco, ne rimase vedova, e adesso tornava in patria.

Essa pretende dal fratello 20,000 lire sterline, che il Sultano molto amorevolmente si ricusa di pagare.

Chissà che Bismarck ne prenda pretesto per un nuovo e più attivo intervento negli affari del Sultanato di Zanzibar!

La torpediniera Zalinski.

Nel *Progresso Italo Americano* si legge:

Al forte Lafayette si è costruita una torpediniera di nuovo tipo, di cui nessuno conosce il meccanismo, eccettuati l'inventore e il luogotenente Zalinski, a cui è affidato il pericoloso onore di fare il primo esperimento di quel nuovo ritrovato.

Secondo l'inventore, questa torpedine può navigare alla profondità di tre piedi, dove opera, non risalendo alla superficie delle acque che rarissimamente.

Sotta la torretta vi è un apparecchio che fornisce l'equipaggio d'aria e gli permette di restare sott'acqua indefinitamente. Infine si dice che questo nuovo battello sotto-marino potrà lanciare carichi a un miglio di distanza con ammirabile precisione.

Questo formidabile apparecchio distruttivo doveva essere buttato in mare giovedì, e molti ufficiali si erano recati al Fort Hamilton, dietro invito del luogotenente Zalinski.

Tutto era pronto ed aspettavasi con ansietà l'ulimo segno che doveva far sdrucciolare il battello nell'acqua, quando fu annunciato agli spettatori che tirava troppo vento e che la operazione era aggiornata.

Disastri.

Palermo 15. Stanotte un impetuosissimo vento fece crollare in città una casa di tre piani. — Accorsero sul luogo e operarono il salvataggio bersaglieri, carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, cittadini, ufficiali dell'esercito e pompieri. Erano presenti il prefetto, il prosindaco, il questore e altri. Deploransi nel disastro 4 vittime e una diecina di feriti malgrado l'aiuto pronto ed efficace.

APPENDICE

DEL LATTE

delle sue alterazioni e falsificazioni.

Le frodi?! oh le frodi sono del continuo all'ordine del giorno nelle sostanze alimentari, e non havvene quasi alcuna che vada esente da questa malaugurata forza irresistibile da cui vengono tratti i frodatori o adulteratori, comunque chiamar si vogliano.

Almeno le sostanze alimentari di prima necessità e consumo, le più preziose che provvida natura ci offre venissero risparmiate: ma no. Ora prendendo per tipo il latte, sostanza la più nutriente, che figura tanto nei ricchi palagi che nelle meschine capanne, è oggidì talmente sottoposto a delle alterazioni e sofisticazioni, passate talmente in uso od abitudine da noi che nessuno se ne lagna ammenochè il venditore di latte non venda 2|3 d'acqua ed 1|3 di latte, e così viene spogliato nei suoi principii costituenti, tanto necessarii alla vita domestica bisognosa di nutrimento, specialmente nelle classi basse, cui unico cibo è per esse pressochè tutto l'anno. E noi per vero stimolati anche dal desiderio di vedere represso codesto abuso frodolento, daremo in modo sommario e popolare una breve idea della natura del latte, dei caratteri che esso presenta, delle sue proprietà, della sua alterazione e delle sue falsificazioni, avvisando eziandio ai mezzi e modi di riconoscerlo.

Come ognuno sa, il latte vaccino viene separato dalle mammelle delle vacche che hanno partorito: esso è un liquido denso, opaco, di un color bianco particolare, di un sapor dolce, aggradevole, e di un odore caratteristico che rammenta alquanto il sudore dei buoi.

La sua densità normale sta fra il 1029 1035 al saggio del lattimetro o galattometro alla ordinaria temperatura, più 15 gr. C. presa l'acqua distillata per paragone, eguale a 1000. Il latte è un composto ovvero sia una mescolanza di parecchie sostanze che in chimica si chiamano principii immediati, e che sono l'acqua, lo zucchero di latte, il principio grasso che si chiama burro e la materia caseosa che dicesi formaggio, nonchè alcuni sali. Esso è di facile digestione anche ai bambini ed è per eccellenza nutritivo, racchiudendo in se tutti i materiali necessari alla vita; e se codesti principii vengono sottratti da mano frodolenta, codesto latte non si può chiamar più tale.

Stando alle teorie di una illustrazione francese, Jules Fontenelle nei suoi « Études popolaires des substances alimentaires » il latte appena munto, ha un grado di alcalinità, ma che basta specialmente d'estate esporlo all'aria perchè divega neutro, e poi *acido-acido-lattico*, e tale cambiamento è dovuto al progredire di un processo d'alterazione in causa dello zucchero in esso latte contenuto. Per verità la facile sua decomposizione talvolta ne è causa la qualità infima e quantità scarsa del foraggio somministrato all'animale, nonchè al clima, al lavoro cui è sottoposto all'età sua e costituzione, se, pletorica od anemica. Infatti vediamo che le vacche dell'Alto Friuli, forniscono un latte buonissimo ed in maggior copia e più ricco ne' suoi principi, e quindi più delicato appunto perchè nutrite d'un foraggio buono ed aromatico, e non sono sottoposte a pesanti lavori come si usa dai nostri villici di pianura.

E' ritenuto in generale che un latte tipo o normale e che sia genuino deve contenere il 5 per 100 di burro, il 4 per 100 di cacio o formaggio, il 6 per 100 di zucchero, il 2 per 100 di sali e l'83 per 100 d'acqua; tuttavolta i risultati forniti da accurate indagini variano dal più al meno appunto per le anzidette ragioni d'un differente trattamento vittuario più o meno buono, più o meno generoso.

Un buon latte naturale lasciato in quiete sia in vasi aperti che chiusi, si divide in due strati; il superiore più leggiero, più untuoso, d'una tinta bianco-paglia, formato di globuli nuotanti nella massa, che si chiama flor di latte o panna; lo strato inferiore è latte magro che dicesi latte spannato o scremato; e codesta appunto è l'operazione che dai lattivendoli delle campagne viene esercitata, a supplire la quale, ricorrono a mezzi anche ributtanti.

***

La prima operazione frodolenta si è quella di snaturare il latte, levandogli tutto il materiale grasso, supplendo con acqua di riso o con amido o con farina stemprata a freddo... ma v'è di peggio: si servono delle lumachelle che raccol-

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15. Vennero fatte delle premure all'on. Minghetti perchè accetti l'ambasciata italiana a Vienna. L'onor. Minghetti sulle prime esitante non sarebbe ora alieno dall'accettare.

— Vi è discordia nel campo dell'opposizione e si aspetta a titolo di curiosità il discorso di Baccarini a Napoli.

— Ai primi di novembre i capi più influenti dell'opposizione converranno a Belgirate in Casa Cairoli.

— Assai migliorate le condizioni di Palermo, il morbo regna però sempre nelle piccole località.

— La superstizione è incredibile, immensa; ieri spararono fucilate contro alle commissioni sanitarie.

— Si ha da Palermo che la leggera scossa di terremoto produssevi ieri panico straordibario.

— La Giunta municipale è dimissionaria.

— Si danno finalmente per positive le dimissioni dell'on. Martini segresario generale della pubblica istruzione. Prenderebbe a pretesto una divergenza di modo di considerare la questione universitaria.

— La *Gazzetta d'Italia* pubblica stasera una lettera del conte Coello esprimente i suoi sentimenti di affetto all'Italia, meravigliandosi dei dubbi sulla sua amicizia pel nostro paese e delle ripugnanze manifestate pel suo ritorno come ministro di Spagna a Roma presso il Quirinale.

— Il movimento prefettizio compirassi prima dell'apertura della Camera. Si estenderà alla Sicilia.

— L'on. Nicotera malgrado gli uffici fattigli non ritira le dimissioni di consigliere provinciale di Napoli. Ritiensi certo lo scioglimento.

— La convenzione monetaria prorogherassi probabilmente di un nuovo anno.

— Nuovi arresti e perquisizioni fannosi per il furto dei milioni. Si perquisirà ancora l'abitazione del Lopez.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 15. La Comera dei Signori approvò all'unanimità meno 22 voti il progetto d'indirizzo proposto dalla maggioranza della commissione. *Taaffe, rispondendo ai rimproveri degli* oratori della sinistra, dichiarò che il governo seguirà a contentare tutte le nazionalità, pure mantenendo l'unità della monarchia. Soggiunge che il governo sa appieno fin dove può e deve andare.

— Budapest 15. Camera. Il ministro per le finanze presenta il bilancio pel 1886 le spese ascendono a 344,651,674 fiorini; le entrate a 329,790,397; il disavanzo è quindi di 14,861,277 fiorini.

FRANCIA. Parigi 15. Freycinet interrogato ieri da parecchi diplomatici sulle intenzioni di Grevy, rispose che egli acconsentirebbe ad essere rieletto.

— Il *Debats* dice: L'arrivo della fregata francese *Vêrms* al Pireo fu puramente accidentale. La Francia non ha nessuna intenzione di prendere verso la Grecia un attitudine comminatoria. D'altronde la manifestazione di Dulcigno dimostrò che tali dimostrazioni sono ridicole e inefficaci.

INGHILTERRA. Londra 15. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Le dichiarazioni di Salisbury sulla questione di Oriente costernarono il palazzo; i turchi credono che nulla si può sperare dall'Inghilterra.

PORTOGALLO. Lisbona 15. Prenderansi provvedimenti contro i repubblicani cospiranti in Portogallo contro le istituzioni della Spagna.

SPAGNA. Madrid 15. L'*Epoca* dice: I senatori e i deputati di Malaga spedirono a Costantinopoli un indirizzo felicitandolo pel trattato e l'abilità con cui condusse l'affare delle Caroline. — Canovas ha redatto personalmente la nota spiegativa inviata al Papa per provargli gli errori commessi da Bismarck nella sua risposta alla Spagna.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *16 ottobre 1796* — Muore in Torino Vittorio Amedeo III.

Consiglio pratico. Per guarire il morso d'uno scorpione, bisogna versare subito sulla piaga alcune goccie d'ammoniaca liquida, come caustico, e prenderne alcune goccie per bocca, allungate con l'acqua. Quando il primo dolore è passato, bisogna applicare sulla parte offesa dei cataplasmi emolienti.

Domenica alle 4 p. m. in Piazza d'Armi, tempo permettendo, si faranno dal sig. Eberhardt cinque sperimenti per l'*estinzione degli incendii* con un metodo molto facile e poco costoso, il quale non è da confondersi con quanto abbiamo qui veduto altre volte, ma che acquistò già tanto credito da poter essere diffuso nella Germania, nell'Austria-Ungheria ed anche nella Turchia. Ciò apparisce anche da molti attestati di prove fatte.

Nella esposizione di Buda-Pest si trova questo apparato in ogni locale, e fu preferito a confronto di altri francesi.

Si dice molto appropriato per le fabbriche, i negozii, come per le case tutte, potendosi estinguere l'incendio sull'atto e senza guasti.

Ora che i fulminanti fosforici in mano di tutti hanno resi più frequenti anche gl'incendii, è utile si sappia, che si può anche facilmente avere il rimedio in casa.

Il pubblico del resto potrà convincersi coi proprii occhi della convenienza di usare il sistema Eberhardt, dopo avere veduto, gli esperimenti d'estinzione ed appreso il modo di adoperare gli apparati e saputo quanto costano. Dunque, sempre tempo permettendo, ci aspettiamo di vedere domenica questo utilissimo spettacolo.

Uno splendido dono Reale venne ieri consegnato col mezzo della signora contessa Dorothea Manin di Varmo e S. Daniele alla nostra Società Operaia dalla munificenza della nostra amatissima Regina. Alla sera, di ieri stesso, una spontanea dimostrazione di gratitudine e di allegrezza, con a capo la banda musicale del paese, rischiarata da variati e brillantissimi fuochi di bengala, ebbe luogo dinanzi alla casa del Presidente della Società stessa signor dott. G. Batta co. di Varmo e di San Daniele, allo scopo di ringraziare la di Lui consorte Dorothea la quale, in seguito a preghiera del Consiglio sociale, dopo essersi espressamente recata a complimentare la nostra Regina, otteneva dalla Maestà Sua uno splendido dono, di tre oggetti artistici in ceramica, di gran lunga superiore ad ogni nostra aspettativa. E questo fu il movente della dimostrazione. La dimostrazione si sciolse con degli evviva spontanei alla graziosissima nostra Sovrana, per la quale nei Morteglianesi si aumenterà, se possibile è l'aumento, quella sincera affezione che tutti dobbiamo all'Augusta Casa di Savoia.

Mortegliano, 14 ottobre 1885. T.

Per un grande stabilimento e fabbrica di mobiglie in Carinzia si cercano diversi buoni falegnami e tornitori. Viaggio gratuito, stipendio conveniente. Per ulteriori informazioni, rivolgersi quanto prima all'amministrazione di questo giornale.

Società agenti di commercio. La *Patria del Friuli* di ieri portava, il seguente periodo sotto il titolo di cui sopra, e che noi riproduciamo:

« Va di bene in meglio. Al 30 settembre aveva un patrimonio di lire « **1444443,** e contava 198 soci. »

È un errore di cifre? È burla?

K.

Esami di riparazione pel conseguimento della patente elementare ed apertura della scuola normale. Si avvertono gl'interessati che gli esami di riparazione pel conseguimento della patente elementare avranno principio oggi secondo l'orario pubblicato all'albo della Scuola normale.

Non sono ammessi a detti esami che quei candidati e candidate che debbono riparare in qualche materia, nonchè quelli che non poterono per legittimo impedimento presentarsi agli esami del decorso mese di luglio. Questi ultimi dovranno presentare, prima del 15 corrente, istanza documentata al R. Provveditore agli studi.

La Scuola darà principio alle lezioni il giorno 21 corrente.

Il tempo. Decisamente siamo condannati alla pioggia. Ieri sera la luna si fece strada fra le nubi, ma per pochi momenti perchè verso la mezza notte la pioggia caddeva di nuovo a catinelle, e lampi e tuoni continui.

Mentre scriviamo, il sole pare abbia intenzione di spazzare la *cappa* plumbea e mostrare il bell'azzurro del cielo. Ma riescirà poi completamente a vincerla su Giove Pluvio?

Speriamolo almeno. Ora non ci resta che sperare, purchè non s'abbia a rimanere come dice il proverbio: *Chi vive sperando muore.... con la voglia.*

La malattia delle pollerie. D'ordinario si osserva che lo svilupparsi della malattia delle pollerie è in autunno. Orbene, stando ad una relazione che troviamo in un giornale scientifico, tale malattia è ora definita. Infatti leggiamo che nel 1881 in molti luoghi della monarchia austro ungarica e più specialmente nel Comitato Arva « tale malattia fece strage nei volatili da cortile. La sezione degli animali cadaveri fatta nell'Istituto veterinario di Vienna diede per risultato essere tale malattia un'*enteritis intensivo* detta volgarmente peste dei pollami. Gl'interiori si rinvennero esulcerati. Le sue carni furono giudicate non mangiabili. Rimedio opportuno a così triste mamattia lo si ebbe dal pane rammollito nell'aquavite! esibendolo al primo manifestarsi che si riconosce dalla mestizia del pollame e dalla flacidezza della cresta. »

Qui da noi si usa il solfito di soda, il salicilato di soda mescolati col solfuro d'antimonio.

In generale tale malattia è ritenuta dipendere da una influenza morbosa esistente nell'aria occupante la regione bassa del suolo. E che sia così lo riteniamo ancor noi.

Pertanto consigliamo la sovente spazzatura dei pollai e le suffumigazioni di acido cloro-fenico. A. B.

Corso di ginnastica. S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha ordinato la riapertura della R. Scuola normale di ginnastica in Roma per il giorno 1 novembre p. v.

Il corso durerà 10 mesi, cioè fino al 31 agosto, ed agli alunni che avranno superato la prova degli esami finali, verrà accordato il diploma di maestro normale di ginnastica che darà loro la precedenza nei concorsi ai posti vacanti.

Per l'ammissione al Corso sono necessari i seguenti requisiti:

a) Fede di nascita.

b) Attestato di sana e robusta costituzione fisica.

c) Patente di maestro elementare o normale, o attestato di licenza ginnasiale o quello di promozione dal secondo al terzo corso di un Istituto Tecnico.

Le domande si dirigono direttamente al Ministro della Pubblica Istruzione o alla Direzione della Scuola, Piazza Termini, 5.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito dieci sussidi da lire 600 ciascuno per i dieci concorrenti che risulteranno più meritevoli dall'esame dei titoli loro.

Estratto del regolamento.

Art. 2. Il Corso ha la durata di 10 mesi dal 1° novembre a tutto agosto.

Art. 7. Per l'ammissione alla scuola sono necessari i seguenti requisiti:

a) la patente di maestro elementare o l'attestato di licenza ginnasiale o quello di promozione dal 2° al 3° corso d'un Istituto Tecnico;

b) attestato di costituzione fisica sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica; esente da deformità ed imperfezioni fisiche; scevra di difficoltà nella vista, nell'udito e nella parola:

c) attestato di buona condotta morale e civile e fedina criminale di recente data.

d) Fede di nascita da cui risulti di non avere il postulante una età minore di anni 20, nè maggiore di 25.

Art. 8. Saranno pure ammessi alla scuola i maestri di ginnastica già patentati e che desiderassero il diploma di maestro normale.

Art. 11. Gli allievi sono in dovere di provedersi del proprio l'abito - uniforme per le esercitazioni della scuola, e tutto quanto sarà dichiarato obbligatorio per i vari insegnamenti.

Art. 18. Nei concorsi ai posti vacanti sarà data la precedenza a coloro che sono muniti del diploma di maestro normale di ginnastica, usciti da questa scuola.

Derrate alimentari. Al Congresso farmaceutico internazionale tenutosi recentemente a Bruxelles, à cui parteciparono oltre a 500 scienziati dei diversi paesi d'Europa, fra cui parecchi tra i più insigni cultori della chimica e della biologia, si presero pure importanti deliberazioni a proposito della composizione e dell'esame delle derrate alimentari.

Si è stabilito di ritenere nociva la gessatura dei vini e considerar come sofisticati i vini gessati, ammettendo provvisoriamente, e in via di transazione, una tolleranza del 2 per mille nella gessatura.

Si deliberò pure che « nello stato attuale della scienza » giova rinunziare all'esame biologico delle acque, e che i risultati somministrati dall'analisi chimica bastano per caratterizzare la natura delle acque stesse.

Queste deliberazioni furono anche appoggiate dai professori Cannizzaro dell'università di Roma e dal dottor Girard, direttore del laboratorio municipale di Parigi.

Teatro Nazionale. Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera al Nazionale.

La signora Annina De-Velo ieri sera nella parte di Suor Virginia nella *Monaca di Monza,* produzione antica e da arena, seppe trovare dei momenti da commuovere l'uditorio. In verità la De-Velo spiegò ieri sera d'essere artista ed il pubblico la volle più volte all'onore della ribalta.

Non parliamo del caro *Meneghino,* egli è la simpatia del pubblico.

La farsa poi sotto mentite spoglie annunciata era *Frontino e Martuccia.*

Il Bacci è un'eccellente brillante e la *Martuccia* ebbe pure dei momenti felici, recita con molta naturalezza.

Questa sera riposo.

Domani il successo del giorno la **Portatrice di pane.** Prevedesi un teatrone. Questa produzione che si replica in tutte le città per varie sere, a Udine la vedremo salutata almeno una volta da molti spettatori.

Domani dunque al Nazionale.

Sperimenti agrarii coi concimi artificiali. Noi abbiamo de[tto] più volte, che il possidente che si a[p]plica all'industria della terra, anc[he] per prendere una pratica conoscen[za] delle facoltà produttive della sua, c[he] può essere poi anche sovente diver[sa] anche in terreni fra loro poco discos[ti] debba fare una *agricoltura sperimen[tale comparativa,]* che possa servir[e] di guida nella coltivazione, o giova[re] non soltanto a lui, ma anche agli alt[ri].

Se tutti i nostri più diligenti coltiv[a]tori facessero questa agricoltura sper[i]mentale, ma in modo tale, che accom[pagnata] da giudiziosi confronti e calc[oli] potesse servire di norma per valuta[re] il maggiore tornaconto, e se le esp[e]rienze fatte in ogni singola zona agrar[ia] venissero pubblicate e confrontate tr[a] loro, è certo che i pratici agricolto[ri] se ne avvantaggerebbero.

Vorremmo anzi, che per il nostr[o] Friuli si proponesse ai coltivatori u[n] *programma di coltivazioni sperimen[tali comparative,]* onde allettarli a que[ste] prove, che fatte da molti ed in pi[ù] luoghi e ripetutamente, offrirebbero d[el]le pratiche ed utili induzioni per tutti.

Delle esperienze anche da taluno s[e] ne fanno, i di cui risultati sono certa[mente] istruttivi; ma fino a tanto ch[e] restano come fatti isolati ed ignoti, [i] vantaggi che se ne possono ricavare per l'agricoltura sono assai scarsi. Anche fatte bene che sieno in un dato luogo, non si potrà applicarne le conseguenze nella stessa misura in ogni altro, perchè gli elementi che concorrono alla produzione agraria ed al tornaconto della medesima, sono assai complessi e sva[riati] secondo i luoghi.

Portiamo un esempio di quelli che si fecero per la cura della peronospora per la vite, che da ultimo acquistarono una efficace notorietà per quanto fecero i fratelli Bellussi a Tezze di Conegliano, colla calce sciolta nell'acqua nella proporzione del 3 per 100. Prima dei fratelli Bellussi altri avevano fatto simili esperienze anche nel nostro Friuli; e tra questi si cita il sig. Marcotti, che coltiva intensamente la vigna a Campolongo oltre il confine. Ma i fratelli Bellussi fecero il confronto tra i filari di viti di diverse terre, parte aspersi e parte no con quel liquido, e sulle viti di uno stesso filare, e sui tralci d'una stessa vite, e non solo crearono la convinzione, che il rimedio è buono, ma anche insegnarono il modo di usarlo, e mostrarono che lo stesso mezzo può preservare anche dall'oidio.

Il campo però delle maggiori esperienze è quello dei *concimi.*

Se è provato, che oltre allo *stallatico* noi possiamo adoperare con vantaggio il *perfosfato* bene preparato per certe concimazioni, in modo che vi sia tornaconto, e soprattutto se questo può essere permanente per varii raccolti, nessuno dubiterà di fare ricorso anche a questo mezzo di coltivazione; e ciò non soltanto per questo utile diretto, ma anche perchè i concimi artificiali venendo a sussidio dello stallatico, possono offrirci subito i mezzi di rifornire di certi elementi di cui vennero esaurite le nostre terre ben poco ora produttive. Questo elemento estraneo di più introdotto nella coltivazione, in aggiunta a quello che la terra dà da sè cogli escrementi del bestiame e dell'uomo e colla lettiera presa dalle nostre paludi, può considerarsi come un compenso, almeno relativo, a quello che coi raccolti si esporta. Esso può rendere più intensiva e proficua la coltivazione delle granaglie sopra un minore spazio e destinando l'altra a foraggi, darci in maggior copia i prodotti diretti del bestiame e quelli indiretti dell'accresciuto stallatico.

Ogni fatto sperimentale adunque, che provi l'accennato tornaconto dell'uso dei concimi artificiali estranei alla produzione del rispettivo podere, potrà essere di un grande miglioramento per la nostra coltivazione.

---

gono negli orti e le immergono nella massa del latte durante tutta la notte. L'animale così si spoglia di quell'umore viscido mucoso dando un'apparente consistenza alla massa stessa del latte; poi non si peritano di esporlo in vendita in città e di passarlo nelle mani di incettatori forse per una seconda operazione dolosa.

Ma che siano permesse codeste cose in paesi di cultura e civiltà? È ciò che noi ci domandiamo. E che sia permesso che ognor venga giocato il pubblico cittadino nella sua bonarietà, nella sua fiducia perfino in quelle cose che la Provvidenza colloca anche alla portata di un vitto economico specialmente nelle classi non agiate? E, diciamo noi, non è forse il caso d'invocare provvedimenti, diremo anche sanitari per cui i municipi dovrebbero penetrarsi di tal cosa che sta finalmente in aperta contraddizione colla pubblica salute, ore che per cause anche d'influenze atmosferiche viziose, or quà or colà potrebbe benissimo la salute pubblica da un momento all'altro venire scossa? E chi non conosce le conseguenze dannose alla salute, derivanti dall'uso di una sostanza com'è il latte, adulterata e corrotta, suscettibile in date circostanze favorevoli di subire una completa metamorfosi nei suoi principii, pur conservando l'apparenza?

Già la scienza c'insegna la generazione spontanea di esseri organici dalla decomposizione di sostanze in putrefazione, conosciuti sotto il nome di microorganismi.

E qui è il caso che per la tutele della salute pubblica sarebbe utile che venissero instituiti degli uffici di vigilanza, almeno sopra una delle principali sostanze alimentari di più consumo quale è il latte, come si pratica a Bruxelles e tante altre città, e crediamo pure siavi in Milano, facendo fare frequenti ispezioni nelle ore mattutine al latte che viene porto in città, e nei suoi depositi di spaccio, stabilendo delle penali con grosse multe e confische.

Oh! allora si che s'infonderebbe nella mente degli ingordi sofisticatori ed adulteratori un salutare timone delle penalità che incorrono, ond'è che a nostro avviso servirebbe senza dubbio a seguire verso il pubblico cittadino un contegno più onesto, indarno fin qui ingiunto dalla loro propria coscienza; ed è certo che un buon esempio punitivo servirebbe loro di norma.

Noi non ci ergiamo a legislatori, e nemmanco intendiamo sostituirci a chi è affidata la tutela della salute pubblica tuttavia a noi ci pare che nel caso attuale, severe misure sarebbero necessariamente da adottarsi.

Fra le alterazioni poi avvi anche quella della previa bollitura del latte, all'oggetto di protrarne la conservazione, specialmente d'estate in causa dell'aggiunta o di acqua in esuberanza, o se proveniente da vacche sofferenti o malaticcie.

Ma i venditori e venditrici di latte e con essi gli incettatori hanno una confidenza illimita nei loro mezzi di frode: per essi il pubblico sarà sempre gabbato impunemente, e ciò perchè anche ignorano quanto può la chimica nelle sue investigazioni e ricerche in siffatto genere di cose. Da un lato sta bene che a loro sieno ignoti i mezzi capaci a riconoscere le criminose loro alterazioni del latte.

Per informazione popolare pertanto alla quale noi miriamo, daremo un'idea possibilmente facile a conoscersi da tutti, anche dai caratteri fisici, e cioè: 1° all'odore suo propric caratteristico; 2° al sapore; 3° all'untuosità del tatto; 4° alla densità poichè in questo caso, al saggio del lattimetro, un buon latte deve oscillare fra il 1029 e 1035, altrimenti è da ritenersi adacquato; 5° alla scoperta dell'acqua di riso o farina od amido stemprato a freddo, con poche goccie di tintura di jodio volgerà tosto al colore violetto; 6° all'inquinamento con sostanze animali, abbandonato che sia per sei, otto ore, acquista un odore come di pesce fracido, e finalmente 7° se il latte è provveniente da vacche da poco sgravate, sofferenti, o malaticcie, si riconoscerà coll'ammoniaca; agitando parti eguali di latte ed ammoniaca liquida si vedrà formarsi dei grumi legati assieme come da materia vischiosa.

Dal complesso dei suriferiti fatti scaturisce che alla succinta informazione popolare noi non ebbimo di mira che il dare un'idea sulle frodi più comuni a conoscersi, e che si commettono dai venditori di latte. Lo sarebbe maggiormente per chi è più versato in questo genere di studi che riguarda la chimica generale.

A. B.

Il male è, che di tali sperimenti se ne facciano pochi e che questi sieno anche resi poco noti, e che quelli che li fanno, e che pure confermano in generale il principio, non scendano sempre fino a calcoli positivi, che misurino esattamente questo tornaconto dell' uso dei concimi artificiali.

P. e. presso di noi pure vi sono di quelli, che dicono di avere con vantaggio provata la concimazione coi concimi della fabbrica Manin di Passeriano, tanto coi grani, come colle erbe mediche, ed altro. Ma noi vorremmo, che i nostri coltivatori non si accontentassero di asserire questo fatto così in generale. Ci vogliono ripetute e svariate esperienze, fatte in diversa misura e con diversi raccolti e colla successione di essi continuata, per poter stabilire delle regole per l'esercizio di tale industria per sè e per altri. Occorre poi fissare con esattezza quello che si spenda e si ritrae di più in date condizioni.

Supponiamo, che uno, o parecchi dei nostri possidenti abbiano già ottenuti degli utili risultati pratici dai proprii sperimenti comparativi; ma se tutti ne facessero e tutti li facessero anche conoscere, può anche avvenire, che ad ognuno od a molti servano anche gli esperimenti degli altri, fatti in condizioni ed in modi diversi. Se c'è cosa nella quale giovi promuovere la *mutua istruzione*, questa è appunto l'*industria agraria*, per la grande varietà degli elementi, che concorrono a formarla. Adunque promuoviamo d'accordo anche nel nostro Friuli, che ne sente un grande bisogno, questa *agricoltura sperimentale comparativa*.

Quello che ci mise sulla via di esporre la nostre riflessioni fu appunto uno sperimento che troviamo nei giornali come fatto dal sig. Icilio Bandini di Siena.

Egli p. e. coltivò, per uno sperimento di coltivazione di *fave* nel 1884 e di *grani* nel 1885, due spazii uguali di sette are l'uno; concimando i due pezzi l'uno con *perfosfato* di *calce* l'altro con *concio* di *stalla* per le *fave* e seminando *senza concimazione* il *grano*. Adoperò per le fave 12 litri di semente, per il grano 9.

La concimazione fu in uno di 47 chilogrammi di perfosfato di calce, della spesa di l. 8.47, per l'altro di 478 chilogrammi di concime di stalla della spesa di l. 8. Dal primo ebbe 149 chilogrammi di fave del prezzo di l. 16.39, dal secondo chilogrammi 105 del prezzo di l. 11 55, sicchè col *perfosfato di calce* ebbe un prodotto netto dalla spesa del concime di l. 7.93, collo *stallatico* di l. 3 55. Il prodotto fu adunque maggiore nel primo caso di l. 4.38; e per ogni semente si ebbe nel primo 12.41, nel secondo caso 8.75.

Il vantaggio fu ancora più notevole sulla coltivazione successiva del *grano* senza concimazione nel 1885; poichè sul primo pezzo si ebbero 135 litri di frumento, 83 sul secondo, del prezzo di l. 25 65 il primo, di 15.77 il secondo, più 195 chilogrammi di paglia del prezzo di l. 5.88 nel primo pezzo, di 143 del prezzo di l. 4.29 nel secondo. Sommati i due prodotti si ebbero l. 31.53 per il primo, l. 20.06 per il secondo pezzo. Il maggior utile per il primo fu adunque di l. 11.47. Un grano di semente poi nel primo ne diede 15.44, nel secondo 9.22. Il vantaggio complessivo dei due raccolti fu così di l. 15,85 sopra le 7 are. Si calcoli il maggior prodotto per un ettaro, e si vedrà che l'uso del perfosfato di calce diede un grande vantaggio sui prodotti.

Va notato poi, che il *perfosfato di calce* della fabbrica Marchi di Pescia conteneva dal 17 al 18 per 100 d'acido fosforico solubile al prezzo di 18 lire il quintale; e che le fave furono valutate a l. 11 l'ettolitro, il grano a 19 e la paglia a l. 3 il quintale.

Su questi dati ognuno può fare i suoi calcoli.

Ma poniamo, che nel nostro Friuli, dove si coltivano ben poco le fave, e molto il granoturco, l'esperienza avesse da farsi altrimenti. Fors' anco si potrebbe fare come il prof. Petri della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, che coltivò nel suo podere con provato tornaconto il granoturco collo stallatico il primo anno, ed il frumento il secondo col concime di Passeriano, spargendone una parte all'atto della semina, l'altra in primavera quando riprende la vegetazione.

Ma gli sperimenti comparativi possono variare tanto nella quantità, quanto nella qualità dei concimi, od usati separatamente, o mescolati.

Il confronto si potrebbe fare anche col granoturco collo stallatico e col perfosfato di calce separati, come anche, se si concimò col secondo il frumento come il Petri, far vedere, se qualche effetto rimane anche per il raccolto posteriore, p. e. per il trifoglio incarnato, od anche per il cinquantino e tutti i raccolti secondarii. Così si dovrebbero, con sperimenti comparativi, calcolare gli effetti del perfosfato di calce sparso sull'erba medica, o sul trifoglio, confrontandolo altresì col gesso, o solfato di calce, che si trova presso di noi utilissimo.

Noi non enumeriamo qui tutti gli altri sperimenti, che si possono fare, perchè ognuno può praticarli da sè.

Notiamo piuttosto questo fatto, che se il prodotto netto per il grano è quanto ci si indica dal Bandini, od anche minore che sia nel confronto collo stallatico, quando esso esista in qualsiasi misura e si estenda anche sui raccolti successivi, si possono sempre comperare i concimi artificiali quando compensano ad usura la spesa col prodotto; e ciò tanto più si dovrebbe farlo in Friuli laddove lo stallatico è bene scarso per concimare dovutamente tutte le terre coltivate a granaglie, rifornendole così di quei principii di cui coi raccolti andiamo esaurendole. Ci possono poi anche essere dei terreni dove giovi, oltrechè il fosfato, anche la calce che si dà ad essi con una simile concimazione.

Ma noi, senza pregiudicare nulla di nulla, diremo a tutti i nostri coltivatori: Sperimentate, confrontate, calcolate, e fate dei ripetuti e svariati sperimenti comparativi la base della vostra industria, rendendo quanto più è possibile intensiva la coltura anche delle granaglie, cui potrete meglio lavorare e concimare, avendo poi maggiori mezzi anche per altre utili coltivazioni.

V.

GIROLAMO VOLPE

Un altro vecchio amico ci lasciò. *Girolamo Volpe* di Belluno io conobbi appena uscito dall'Università a Venezia dove egli si trovava colla famiglia per l'educazione sua e dei fratelli parecchi e studiava allora nel Liceo. Ebbi con lui una amichevole convivenza quei due anni, e poscia nel 1848, cioè oltre una decina d'anni dopo, lo potei salutare di nuovo reduce da Palmanova assieme a mio fratello maggiore, con cui si trovò a fungere il suo ufficio nell'esercito. Più tardi ebbi notizia di lui da Londra mediante un libro da lui scritto in lingua inglese appunto coi ricordi di Venezia e delle amichevoli nostre relazioni di allora, serbate anche da parte sua con quel memore affetto, che dopo tanti anni e così da lontano gli faceva ricordare le giovanili nostre conversazioni.

Non ebbi più il bene di vederlo; ma seppi come egli insegnava la lingua italiana in quella Università ed anche a qualche alto personaggio. Egli fu uno di quelli, che dopo avere degnamente servita la Patria, la onorarono e la fecero stimare ed amare al di fuori, dove condussero una vita intemerata ed operosa.

Onoriamo la memoria di uomini siffatti, ed anche perdendoli confortiamoci col pensiero di averli avuti per amici.

P. V.

FATTI VARII

I mendicanti di Parigi. Un fatto avvenuto giorni sono in una strada pubblica di Parigi ha condotto ad alcune curiose rivelazioni, le quali provano come gli odierni mendicanti parigini non abbiano dimenticato le classiche tradizioni della Corte dei Miracoli.

Si tratta di una rissa avvenuta fra un cieco ed un paralitico, perchè il secondo aveva usurpato il posto del primo rubandogli così i clienti. E' inutile il dire che, al momento della lotta, il cieco ci vedeva meglio del paralitico e questi aveva gettato le proprie stampelle e si dimenava come un ossesso.

Dal dibattimento avvenuto davanti al tribunale correzionale risulta che i due mendicanti erano ambedue proprietari di case nel quartiere delle Batignolles. Anzi la causa prima della loro lotta fu più una rivalità di vicini che una gelosia di mendicanti.

Il cieco, che non era cieco, diventava a partire dalle 5 pom., un buon borghese, vestito assai civilmente, che fumava la sua pipa sulla soglia della propria casa. I suoi affari prosperavano. Oltre alla casa egli aveva delle rendite che aumentavano ogni giorno. I suoi locatarii pagavano regolarmente l'affitto; e nessuno dei suoi appartamenti era disoccupato.

Il paralitico, che era invece un uomo alto e robusto, aveva meno fortuna come proprietario. I suoi locatari, spesso non pagavano ed i suoi appartamenti restavano qualche volta vuoti. Perciò aveva tentato di prendere la sua rivincita come mendicante ed aveva voluto impadronirsi del posto vantaggioso che il cieco aveva scelto da molto tempo.

Il resto è noto.

Il dibattimento ha rilevato che i due nemici conducevano una vita assai piacevole alle Batignolles. Quanto ritornavano dal lavoro alla fine del dopopranzo, entravano dapprima in due camere ammobiliate che avevano preso in affitto sulla strada che conduceva alle loro case. Là si spogliavano del loro travestimento, si vestivano con abiti civili e arrivavano, guariti delle loro infermità, ai loro rispettivi domicili.

Uno passava nel suo quartiere per un impiegato ad un Ministero e l'altro per un sottocapo ufficio alla Prefettura.

Essi sono stati condannati a 6 giorni di prigione. Spiegheranno, senza dubbio ai loro vicini questa assenza momentanea, dicendo che sono stati in campagna.

Il canale da Liverpool a Manchester. La grande impresa sta per uscire dal campo ipotetico dei progetti per entrare in quello più pratico dell'azione.

A Manchester, secondo le notizie che manda il corrispondente londinese, si è testè costituita all'uopo una potente società col capitale di 8 milioni di lire sterline, che verrà raccolto coll'emissione di 800,000 azione da 10 sterline cadauna.

Venne pure già composto il consiglio d'amministrazione e direttivo coi signori Daniel Adamson presidente, Jacob Bright, Henry Houldsworth, H. Baley, Richard Husband, Henry Buddington, Fetdher, Hilbon, Greaves ed Henderson.

TELEGRAMMI

Napoli 14. E' morto il senatore Pironti.

Roma 15. Robilant è arrivato alle 7 e 50 ant. — Lo attendevano alla stazione tutti i ministri e i segretari generali presenti a Roma.

Palermo 15. Da mezzanotte a mezzogiorno 13 decessi.

Cagliari 15. La squadra, comandata da Martini, è partita per l'Isola Maddalena a compiervi le grandi manovre.

Atene 14. I giornali della sera annunciano che i cretesi proclamarono la loro unione alla Grecia, ma tale notizia non è ufficialmente confermata.

Treviso 15. Le prove generali del *Lohegring* al Sociale riuscitissime. Spettacolo assicurato. Complesso di artisti ottimo. Sabato prima rappresentazione.

Roma 15. Oggi Robilant ha conferito lungamente con Ludolf e Tornielli, il cui ritorno a Bukarest è imminente.

La situazione si è aggravata in seguito al raffredamento manifestatosi fra le Corti di Pietroburgo e Berlino e quella di Vienna.

Oggi poi assicurasi che la Francia preparasi a protestare contro l'accordo avvenuto fra l'Inghilterra e la Turchia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

15 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752 5	752.8	753.8
Umidità relativa	82	64	60
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	8.5	2.5	—
Vento (direzione	E	SE	E
Vento (veloc. chil.	11	7	2
Termom. centig.	16.3	20.0	18.3

Temperatura (massima 20.1 / minima 12.4)
Temperatura minima all'aperto 10.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 ottobre

R. I. 1 gennaio 92 73 — R. I. 1 luglio 94.90
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 15 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	688.50
Londra	25.21 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.47 1/2	Credito it. Mob.	869.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.07
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 14 ottobre

Inglese	100 —/	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 5/8	Turco	—.—

BERLINO, 15 ottobre

Mobiliare	448.—	Lombarde	209.50
Austriache	445.—	Italiane	93.70

Particolari.

VIENNA, 16 ottobre

Rend. Aust. (carta) 80.60; Id. Aust. (arg.) 81.65
Id. (oro) 108.25
Londra 125.90; Napoleoni 999 1/—

MILANO, 16 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 94.82

PARIGI, 16 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 94.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Giovani propriamente abili e pratici nel ramo, trovano pronto impiego al Negozio Viennese di C. Reiss, Trieste.

Per gli studenti.

Una famiglia, di cui marito e moglie sono maestri patentati, accetterebbero a miti condizioni, due o tre studenti di qualunque età per il prossimo anno scolastico.

Rivolgersi all' Amministrazione di questo giornale.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Si aprirà una Vendita in Piazza Mercato nuovo accanto al negozio Scaini (già Filaferro) di Mantelli, Paltò per signora, e articoli di Moda varii, a prezzi modicissimi.

ISTRUZIONE PRIVATA

Il sottoscritto riaprirà la sua scuola e darà principio alle lezioni col 16 ottobre. Riceverà pure a convitto fanciulli che frequentassero le Scuole Comunali e Ginnasiali.

Tommasi Giacomo.

Pensioni per studenti.

Una signora di civil condizione abitante in Piazza dei Grani terrebbe a pensione uno o due fanciulli di buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Jacob e Colmegua, Via Savorgnana numero 13.

VITI.

Presso Calligaris Innocente e fratelli, in Magredis, sono disponibili:

50 mila viti americane da 1 a 2 anni, da lire 3 a 6 al 100.

30 mila di verduzzo di Ramandolo bianco, refoscone e berzamino nero, a lire 4 al 100.

Per i nostri morti

presso la Cartoleria Angelo Pischiutta in Pordenone, trovasi un grandioso e ben assortito deposito di **corone mortuarie,** in porcellana, in cuojo, in perle, in latta, in semprevivi gialli, colorati ecc. ecc.

Prezzi di tutta convenienza.

D' affittarsi

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona numero 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo II° piano.

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Lustro per stirare la biancheria

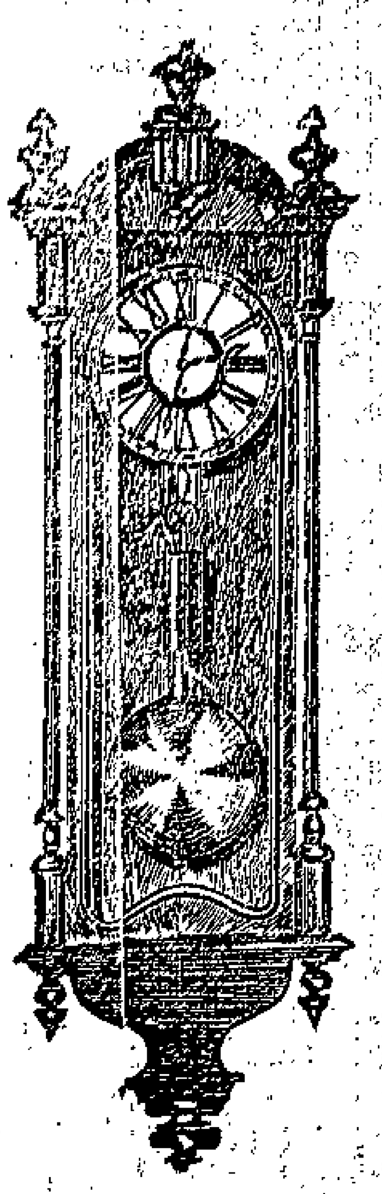
preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

G. FERRUCCI
UDINE — VIA CAVOUR — UDINE



Presso lo stesso trovasi anche un grande assortimento di Remontoirs

Ralway regolatori	da L.	**25** a **40**
Remontoir da caccia	»	**15** a **25**
Orologi da stanza di ogni qualità	»	**10** a **100**
Detti a sveglia	»	**7** a **20**

oltre ad ogni sorte d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

Una famiglia

di civile condizione

che abita in Piazza Garibaldi al N. 15, accetterebbe a pensione a condizioni assai miti due o tre studenti per il p. v. anno scolastico.

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE

preparazione di
A. ZANETTI — MILANO
Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Prezzo lire UNA.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0/0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI **VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'** PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione .	da L.	16 a	35
Vestiti completi stoffe operate	»	18 »	50
» » sopra misura	»	35 »	120
Sacch. orleans neri e colorati	»	7 »	12
Veste da viaggio tela ed alpagas	»	7 »	14
Vestiti completi di tela	»	12 »	18

Grande assortimento **vestiti da Caccia confezionati** in tela fustagno, stoffa, veluto e stoffa impermeabile.

Costumini fantasia per bambini in tela da L. **5** a **10**, in stoffa da L. **10** a **20.**

Calzetti senza cucitura da L. 9 e 10.80 alla dozzina.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di
S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, è la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti** e **Filippuzzi-Girolami.**

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Nuovissima splendida edizione del celebre romanzo

L'EBREO ERRANTE

DI

EUGENIO SUE

nuovamente illustrato da bellissime incisioni di FERDINANDUS e LANSEVAL

È un romanzo di ogni tempo e di ogni luogo: il principe indiano sta di fronte al prete cattolico, la dama aristocratica alla regina Baccanale, il genio demoniaco della sconfinata ambizione, incarnato nel gesuita Rodin, — e sopra tutti ci appaiono, nel fondo misterioso, e figure leggendarie, di Asvero e di Erodiade che dominano la vasta scena.

Queste figure sono ora rinnovate da un egregio artista, che illustrò il romanzo con splendidi disegni. Ed è appunto con queste nuovissime incisioni che si imprende ora la pubblicazione di questo romanzo, per dispense di 8 pagine in-4 grande, su carta di lusso.

I MISTERI DI PARIGI e L' EBREO ERRANTE sono i due capolavori di **Eugenio Sue.**

Dell' EBREO ERRANTE si pubblicheranno tre dispense ogni settimana: e l'intero romanzo consterà di 76 dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 76 DISPENSE:

Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli. . . .	L.	7 —
Alessandria d'Egitto	»	8 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	»	10 50
America del Sud e Asia	»	14 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	»	18 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi **10.**

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio, l'indice e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed. EDOARDO SONZOGNO *in Milano, Via Pasquirolo,* 14.

Acqua alla Regina d'Italia
soave profumo per toeletta
surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine». 14

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione,* del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Città di Brescia

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Istituita con R. Decreto 19 settembre 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende oltre le Scuole Elementari, una completa **scuola internazionale di commercio** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza. — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un **banco modello** sull'esempio delle Scuole Superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti. 8.

Brescia, 14 agosto 1885.

Pel Sindaco
T. PERTUSATI, Assessore

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci